



STUDY REPORT

Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: *CERESTER S.r.l.*



Sommario

Informazioni di contatto.....	3
Riferimenti metodologici e normativi.....	3
Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario.....	3
Descrizione dell'organizzazione.....	3
Finalità del report.....	5
Destinazione d'uso del report.....	5
Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento.....	5
Scelta dell'anno base storico.....	5
Confini organizzativi.....	5
Confini di riferimento (<i>Reporting boundaries</i>).....	5
Emissioni significative ed esclusioni.....	7
Inventario GHG.....	7
Descrizione dei dati di inventario.....	7
Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati.....	8
Quantificazione delle emissioni di GHG.....	10
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati.....	10
Risultati dell'inventario.....	11
Valutazione dell'incertezza.....	18
Iniziative di riduzione dei GHG.....	19
Limiti dello studio.....	19
Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	19
Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	19
Altre informazioni.....	19

Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di CERESTER srl, contattare Maria Rita Neglia, tel. 0571 465048 ed e-mail administration2@cerester.com.

Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1;
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

Descrizione dell'organizzazione

La nostra azienda, situata nel cuore della Toscana, tra due dei centri storici più significativi della regione, Pisa e Firenze, nasce nel 1994, dall'esperienza di tre generazioni che hanno saputo tramandare, anno dopo anno, tutta la loro conoscenza e tradizione in campo vinicolo, nonché la passione per il buon vino.

Ogni giorno CERESTER, specializzata nell'esportazione in tutto il mondo di vino sfuso e imbottigliato, opera nella selezione, imbottigliamento e nel commercio di vini di diversa provenienza, denominazione e tipologia (soprattutto vini rossi), garantendo un valore aggiunto ad un prodotto che non sia solo genuino, bensì portavoce del prestigio e della tradizione italiana.

I principali sbocchi di mercato per il vino di CERESTER è rappresentato da Nord Europa.

Nel corso degli anni, infatti, CERESTER ha sempre più promosso i vini biologici provenienti da Toscana, Sicilia, Puglia e Abruzzo.

Lo stabilimento ha sede in Via Capocavallo 2, a San Miniato (Pi). Qui avviene l'attività di ricezione e controllo dei vini, d'imbottigliamento, di confezionamento e di spedizione verso clienti in tutto il mondo.

CERESTER propone al mercato i seguenti marchi:



Rendola	<i>Rendola</i>
Castelgufo	CASTELGUFO
Villa Valentina	VILLA VALENTINA
Villa Cavallo	VILLA CAVALLO
Love	LOVE
Castero	CASTERO
Marti Sarti	 <i>Marti Sarti</i>



Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di *CERESTER s.r.l.* ai fini della certificazione VIVA.

Destinazione d'uso del report

Il presente documento rimarrà a disposizione dell'Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l'archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi.

Il presente Report sarà utilizzato da CERESTER per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori

Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 01 dicembre 2019 – 30 novembre 2020. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Scelta dell'anno base storico

CERESTER utilizzerà quale anno base storico, in funzione del quale dovranno essere confrontati i risultati degli studi successivi, il suddetto periodo, essendo questo il suo primo inventario GHG

Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dallo stabilimento sito in Via Capocavallo 2 a San Miniato (Pi), unico luogo e unica lavorazione sui quali ha il controllo finanziario e operativo.

Confini di riferimento (*Reporting boundaries*)

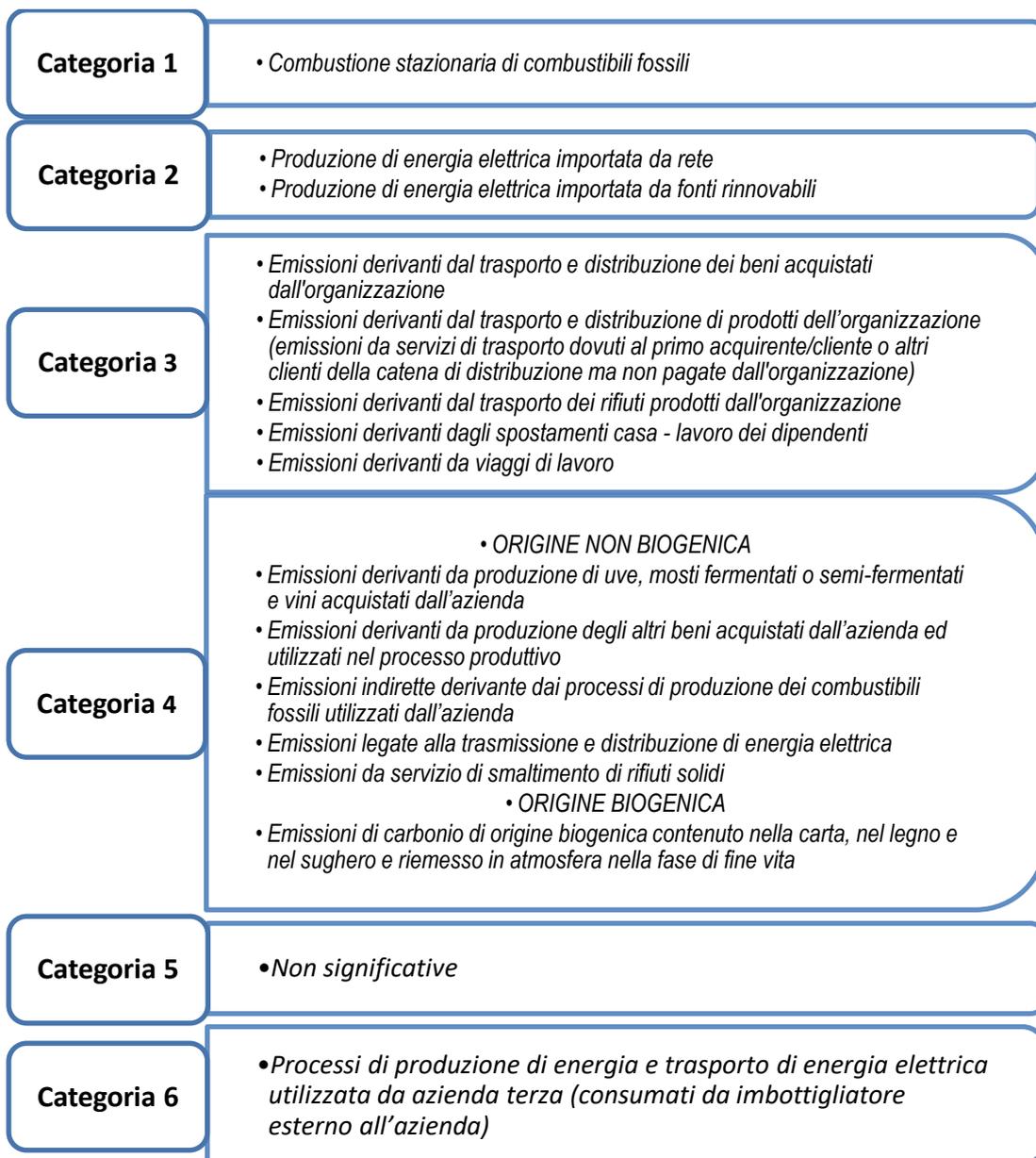
Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;

5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema



Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

Inventario GHG

Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso lo stabilimento di San Miniato. Sono stati utilizzati dati primari (utenze, dati amministrativi, report e atti da pubbliche amministrazioni. Solo in caso di mancanza di dati primari, CERESTER ha fatto ricorso a dati secondari o a stime provenienti da dati primari di proprietà.

Il totale delle emissioni dirette e indirette è scomposto nelle 6 categorie prese in considerazione:

Categoria 1: Emissioni dirette di GHG In questa categoria rientrano:

- ♣ emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili (metano) in apparecchi stazionari, come caldaie;
- ♣ emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili (es. gasolio) in mezzi di trasporto, (sono 3 veicoli a motore aziendali);
- ♣ Emissione derivante da eventuale fuga di gas refrigerante: CERESTER utilizza per il condizionamento estivo degli uffici e dei locali direzionali un impianto a Pompa di Calore

Categoria 2: Emissioni indirette di GHG da energia importata. Questa categoria include:

- ♣ emissioni indirette dovute alla produzione di energia elettrica importata dall'azienda;
- ♣ emissioni indirette dovute alla produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili;

Categoria 3: Emissioni indirette di GHG da trasporto In questa categoria rientrano:

- ♣ emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati dall'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto di merci pagati dall'organizzazione per prodotti enologici e di packaging).
- ♣ emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagati dall'organizzazione).

- ♣ emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione
- ♣ emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti;
- ♣ emissioni derivanti da viaggi di lavoro: per il periodo di competenza, causa COVID 19, un valore più basso di quanto possa essere in futuro

Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione Questa categoria è suddivisa in due sottocategorie:

Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da beni acquistati dall'organizzazione

- ♣ emissioni derivanti dalla produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda.
- ♣ emissioni derivanti dalla produzione degli altri beni acquistati dall'azienda e utilizzati nel processo produttivo;
- ♣ emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda;
- ♣ emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione

- ♣ emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi. Inoltre, nella sottocategoria 4.2 sono considerate anche le emissioni di carbonio di origine biogenica contenuta nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita.

Categoria 5: Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione Tali emissioni sono considerate non significative, così come riportato nell'Allegato 1 "Confini operativi: analisi di significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Categoria 6: Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti In questa categoria rientrano le emissioni legate a:

- ♣ processi di produzione e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda). Nel corso del 2020, infatti, CERESTER ha mandato in conto lavorazione una partita di vino ai fini della sua spumantizzazione.

Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati si riferiscono al periodo 01/12/2019 – 30/11/2020;
- copertura geografica: i dati si riferiscono allo stabilimento di San Miniato;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

Emissioni dirette di GHG		Tipo	Fonte
	Consumi combustibili fossili	Dato primario per Metano Stima per Gasolio	Fatture di acquisto
Categoria 1 Emissioni dirette	Emissioni da fertilizzanti	----	----
	Emissione gas refrigeranti	Dato primario	Dati amministrativi
Emissioni indirette di GHG		Tipo	Fonte
Categoria 2 Emissioni da energia importata	Consumi energia elettrica ed energia elettrica da fonti rinnovabili	Dato primario	Fatture di acquisto Letture
	Trasporto materie ausiliari	Dato primario	Fatture di acquisto
Categoria 3 Emissioni da trasporto	Trasporto rifiuti	Dato primario	Formulari smaltimento
	Trasporto dipendenti	Stima	File aziendale
	Trasferte dipendenti	Dato primario	Fatture e dati si contabilità
	Trasporto prodotti finiti	Dato primario	Fatture vendita
Categoria 4 Emissioni da prodotti acquistati dall'organizzazione	Materiale packaging	Dato primario	Fatture di acquisto
	Acquisto vini	Dato primario	Fatture di acquisto
	Prodotti cantina	Dato primario	Fatture di acquisto
	Prodotti fitosanitari e fertilizzanti	----	----
	Trattamento rifiuti speciali	Dato primario	Formulari di smaltimento
	Trattamento rifiuti assimilabili	Dato primario	Formulari di smaltimento
Categoria 5 Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione	Utilizzo acqua	Dato primario	Fatture di acquisto Letture
		Non Significative	
Categoria 6 Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	processi di produzione e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza per spumantizzazione	Stima e Dati Primari	Dati amministrativi Dati letteratura

Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su *calcoli e misurazioni*.

Risultati dell'inventario

Il valore totale di emissioni di CO2 equivalente è di 4.329,32 tonnellate

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG:

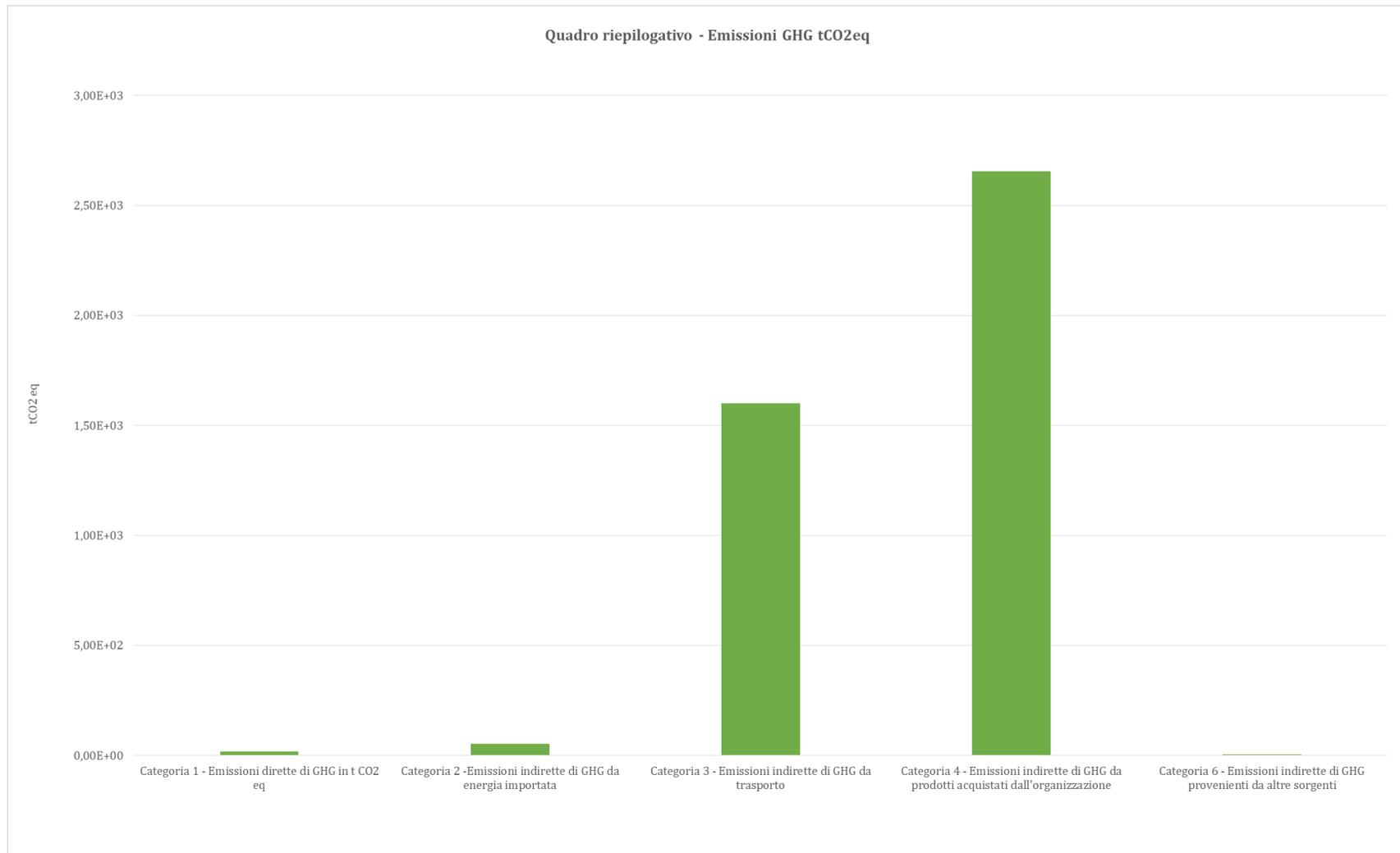
*Valori calcolati in base alla medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del Programma VIVA

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	1,90E+01	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	1,90E+01									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	1,90E+01	100,00	1,88E+01	1,05E-02	1,63E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,90E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00									

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	4,31E+03	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	5,28E+01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	5,28E+01	100,00	1,22
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	6,88E-04	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,60E+03		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	2,64E+02	16,51	6,13
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,29E+03	80,60	29,92
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	8,33E-01	0,05	0,02
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	4,08E+01	2,55	0,95
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	4,56E+00	0,28	0,11

	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	2,65E+03		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	2,64E+03		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,36E+03	51,16	31,51
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,27E+03	47,76	29,41
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	4,65E+00	0,18	0,11
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	7,18E+00	0,27	0,17
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,68E+01		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,54E+01	0,58	0,36
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	2,65E+03		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,33E+00	0,05	0,03
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	1,33E+00			

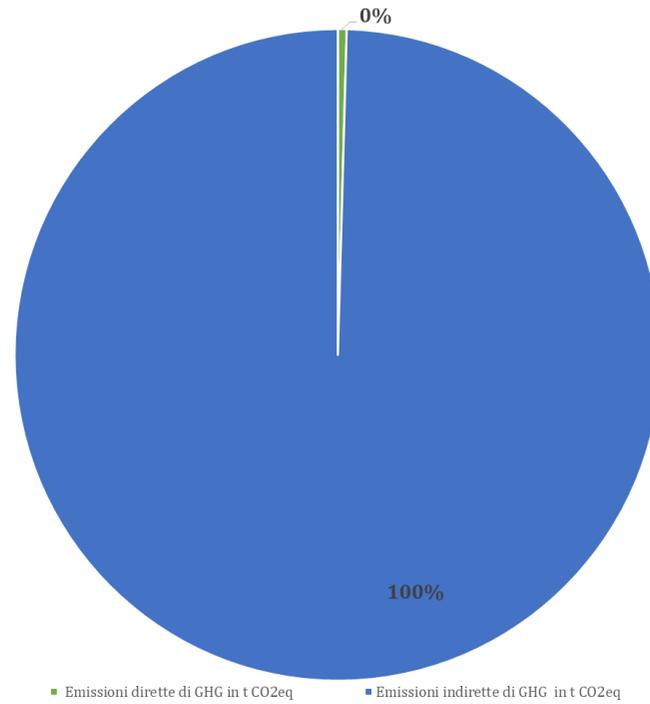
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	3,34E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	3,34E+00	100,00	0,08



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

Tabella 1: Matrice per la valutazione dell'incertezza

Valore	Incetezza	Affidabilità del dato	Correlazione tecnologica
1	Bassa	Dato basato su misure (es. consumo di elettricità ricavato da fatture)	Il dataset rappresenta esattamente il prodotto/processo che si vuole analizzare
2	Media	Dato basato su mix di misure e stime (es. consumo di elettricità ricavato da fatture ma ripartizione dei consumi basata su stime)	Il dataset rappresenta un prodotto/processo simile a quello che si vuole analizzare (es. uso nitrato di calcio ma utilizzo il dataset relativo a un concime azotato medio)
3	Alta	Basato su stime (es. consumo di gasolio ricavato dal prontuario dei consumi di carburante per l'impiego agevolato in agricoltura)	Il dataset rappresenta un prodotto/processo con differenze di rilievo rispetto a quello che si vuole analizzare (es. utilizzo reale di pallet di plastica ma calcolo con il dataset relativo al pallet di legno)

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria:

Totale impronta carbonica t CO2 eq					4.329,32
Incetezza risultato	1,3				
	bassa				

	valore da inserire
	valore pre-calcolato
	valore calcolato automaticamente

Incetezza risultato	0,0	CATEGORIA 1
	bassa	

Incetezza risultato	0,0	CATEGORIA 2
	bassa	

Incetezza risultato	0,5	CATEGORIA 3
	bassa	

Incetezza risultato	0,8	CATEGORIA 4
	bassa	

Incetezza risultato	0,0	CATEGORIA 6
	bassa	

Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

Differenze rispetto alle versioni precedenti

Questo è il primo Inventario Gas Serra per CERESTER, come da Disciplinare VIVA.

Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Altre informazioni

1. Per il calcolo delle distanze relative agli spostamenti dei dipendenti la fonte dei dati è www.tuttocittà.it
2. CERESTER utilizza per il condizionamento estivo degli uffici e dei locali direzionali un impianto a Pompa di Calore, per il quale nel periodo di riferimento non si segnalano fuoriuscite.